PER LE NOZZE TREVES-TODROS - TODRO-TREVES [G.B. LANTANA]

Giambattista Lantana

Digitized by Google

Sch. 10

PER LE NOZZE

TREVES-TODROS = TODROS-TREVES.

Digitized by Google

226

DALLA TIPOGRAFIA DI GIO. CECCHINI E COMP.

Digitized by Google

A

JACOPO CAV. TREVES

DE' BONFILI.

DILETTISSIMO AMICO.

Il tuo cuore è in festa, chè oggi i tuoi più caldi voti si compiono; è in festa la tua famiglia.

La letizia di tali uomini, e di tali famiglie non si ferma sul limitare del domestico tetto; n'esce, si diffonde, viene partecipata da mille.

Avrei potuto non essere tra i più lieti, e non dartene pubblica testimonianza, io, che ti sono legato per vincoli di antica amicizia, e di gratitudine vera?

Pochi versi ti offro; ma levo con essi un grido di gioia per lo stupendo ringiovanire di questa carissima patria.

E qual suono più dolce a chi ebbe cotanta

Digitized by Google

22✓

e sì efficace influenza nelle mutate sue sorti; e seppe, pur nello intessere i ben augurati due nodi, con raro esempio, di lei meritare?

Nessuno in fatti, per mirabile accordo d'amor paterno e di senno, nessuno ella perde de' figli tuoi, ne' quali se' perfettamente ritratto, ma cittadini guadagna degnissimi d'appartenerti.

Quel grido adunque, che da niun cuore esser potrebbe con più di fedeltà ripetuto, sia l' espressione dell' esultanza onde sono compreso, e penetri ne' festosi tuoi lari, accompagnato dal fervido desiderio che Venezia, ad ostaggio di duratura prosperità, possegga sempre cittadini che ti somiglino.

Venezia, 24 Settembre 1844.

G. B. Lantana.

Digitized by Google

SONETTO.

Digitized by Google

240

Digitized by Google

A VENEZIA.

No, non potea poch' anni addietro un figlio,
Da cui non fosse la pietà sbandita,
A te drizzare o mia Vinegia, il ciglio
Senza aprirsi nel core una ferita.

Era scritto il tuo danno, e il tuo periglio.
Ne' solchi della guancia inaridita: —
Troppa l'etade e il duol; d' ogni consiglio
D' ogni schermo parea vana l'aita.

E, sì presso al perir, donde ti venne
Di nova gioventù l' iride in volto,
E la speranza di tue mille antenne?

Prodigio è in ver il tuo cangiato aspetto;
Ma che non può, se in nobil' alme accolto
E da Prenci giovato, il patrio affetto?

99 944534
Digitized by Google